Anno XXX — Venerdì 27 Marzo 1896 — Conto corrente con la posta — N 76

Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

ASSOCIAZIONI

Udine a domicilio e in tutto il Regno lire 16

Per gli Stati esteri aggiungere le maggiori spese postali. — Semestre e trimestre in proporzione.

Numero separato cent. 5
» arretrato » 10

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina sotto la firma del gerente cent. 25 per linea e spazio di linea. Annunzi in quarta pagina cent. 15. Per più inserzioni prezzi da convenirsi. — Lettere non affrancate non si ricevono, nè si restituiscono manoscritti.

IL PROGRAMMA NEGATIVO del Ministero

Senza alcun dubbio la grande maggioranza degli italiani, considerando le gare di parte molto al disotto della dignità e dei veri interessi della nazione, sarebbe contenta di poter approvare la politica del governo nella questione che s'impone adesso a tutte le altre, nella questione africana.

Ma per discutere, per approvare una politica bisogna pur conoscere che cosa essa sia, quali sieno veramente i suoi scopi. Ora lo spirito più equanime e più temperante, la mente più equilibrata e disposta a considerare gli atti del governo facendo piena astrazione dal partito e dalle persone, non potrebbero dire in nessun modo che cosa voglia il governo, quali siano i suoi propositi, le sue intenzioni.

Il gabinetto si formò con la reputazione di essere antiafricanista: fu detto anzi, e non mai smentito, che la Corona non dette direttamente al marchese Di Rudinì l'incarico di formare il gabinetto, non essendo riuscita ad approvare il di lui programma africano. Fu detto altresì che qualche ministro dei principali era favorevole al completo abbandono della colonia: le idee di altri — per esempio del Colombo e del Carmine — essendo già conosciute, confermavano le tendenze assolutamente antiafricaniste del nuovo gabinetto, che pareva non ordinare il richiamo delle truppe soltanto per rispetto ad una volontà superiore che s'era fatta valere.

Il nuovo gabinetto non si era ancora presentato alla Camera, quando furono officiosamente annunziate con il massimo laconismo le trattative di pace e la sospensione dell'invio di rinforzi chiesti d'urgenza. E' storia d'ieri: ma giova rammentarla appunto per dimostrare quali e quante siano state le varie alternative della politica ministeriale in 13 o 14 giorni.

L'effetto di quelle notizie fu tanto disastroso che il ministero, ritirando in barca i suoi remi, non seppe far di meglio che accusare il ministero caduto di avere implorato e ordinato trattative di pace, l'iniziativa delle quali era invece dovuta, per opportunità militare, al generale Baldissera.

Scusandosi di aver dovuto quasi lasciarsi imporre dai predecessori la necessità di trattare la pace — vale a dire scusandosi di cosa non vera — il presidente del Consiglio dichiarò intanto di non volere il Tigrè neppure in regalo, e di rinunziare *a priori* al protettorato della Abissinia.

Alla Camera, prima del voto, visto e considerato che se in piazza l'antiafricanismo serve di pretesto a disordini, nella Camera gli antiafricanisti sono appena una cinquantina, il presidente del Consiglio ripetè che può essere stato un errore l'iniziare le trattative di pace; lasciò quasi supporre che la pace non si farà, ed in quanto al protettorato, al trattato d'Uccialli ed all'articolo 17°, cambiò completamente parere.

Al Senato, supponendo gli umori differenti da quelli della Camera, va sulle furie perchè i senatori Alessandro Rossi e Lazzaro Negrotto gli domandano schiarimenti sulla voce corsa di una richiesta d'indennità da parte del Negus, e si offende perchè vi è in Senato chi ritiene capace l'illustrissimo e civilissimo Menelik di desiderare alcuni nostri milioni per pagare i conti presentatigli dai suoi fornitori e consiglieri di guerra. In quello stesso giorno, 24, si annunzia officiosamente che procedono benissimo le trattative per quella pace che il 21 si diceva improbabile e quasi impossibile.

Questa è la semplice narrazione di fatti che può essere, quando si voglia, documentata giorno per giorno. Se letta e studiatala attentamente qualcuno ci sa dire quale criterio si è formato intorno ai propositi del ministero gliene saremo gratissimi. Tali propositi potranno non essere conformi ai nostri desideri, alle nostre aspirazioni; ci potranno parere, a ragione od a torto, non corrispondenti alle idealità che noi ci facciamo di un governo energico e risoluto.

Ma per carità! Si possa almeno sapere precisamente che cosa sappia il governo, ed essere sicuri che stasera esso voglia ancora quanto voleva stamane.

Fin quando non vi sarà tale sicurezza, fin quando le aspirazioni ed il programma del governo, invece di conformarsi alla vera opinione pubblica del paese e d'imporsi con l'autorità dei governanti, saranno in movimento perpetuo come le banderuole che indicano quale vento tira, e si adatteranno oggi ad un ambiente domani ad un altro, per la propria conservazione, il nuovo gabinetto non potrà far conto su veri e fidati amici, ma continuerà a tirarsi dietro una variopinta accozzaglia di gruppi e gruppetti, sempre pronti ad abbandonarlo se non a tradirlo.

Non si fondano programmi sopra idee esclusivamente negative e d'idee positive il nuovo ministero, riguardo all'Africa, non ne ha rivelata ancora neanche una sola.

I parenti degli scolari

Parlo di quelli che hanno l'onore di aver l'onorata prole sui banchi delle scuole elementari.

Sono precisamente i padroni assoluti dei maestri o delle maestre. E sono diventati ormai così seccanti, così petulanti, così miticolosi, che un povero maestro o una povera maestra, impastoiati fra generanti di così nobili, benchè minuscoli generati, devono avere da opporre ben altro che lo stomaco di struzzo e la pelle del rinoceronte se vogliono aver una certa garanzia di sbarcar il lunario senza troppi fastidi e, sopratutto, coll'approvazione dei superiori che, bene spesso, hanno dimenticato il tempo in cui anch'essi dovettero aver che fare con gli ascendenti più o meno diretti di ben sessanta e più teste arruffate.

La loro tirannia aumenta in ragione inversa del sacrificio pecuniario ed educativo che lor costano i teneri nati. Oh, sarà finchè volete una misura antidemocratica, ma se invece di mandar *gratis et amore Dei* i propri rampolli alle scuole elementari si dovessero pagare adeguate tasse, come nelle scuole secondarie, in qual maggior conto sarebbero tenuti i maestri e le maestre!

Così invece avviene tutti i giorni lo irrazionale e pettegolo intervento dei feroci babbi, dei zii, dei nonni, e più specialmente delle arrabbiate mamme, delle zie, delle nonne, i quali e le quali non attendono che la minima occasione per inveire, per insultare, per minacciare contro i maestri.

Perchè i maestri, mentre da un lato con i programmi sconclusionati e gli stipendi sottili hanno la folla malsana e rozza dei discepoli che s'ammucchia nelle incapaci puzzolenti aule e vieta loro quell'insegnamento e quella cura individuale senza cui sessanta e più alunni poco corretti, mal interrogati trovano nel numero e nella confusione una enorme forza d'inerzia contro la quale s'infrangono anche la volontà più ferrea e la sollecitudine più amorosa, dall'altro lato hanno i signori parenti i quali esigono che soltanto si occupino della testolina arruffata del proprio figliuolo.

Consegnano al maestro un omuncolo tardo o indolente o biricchino scatenato o guasto o... con tutt'insieme queste delizie, ed in fin d'anno debbono riaverlo al domestico focolare dotto, laborioso, quieto, gentile...

—

Una volta i parenti si ingraziavano — sia pure vergognosamente — i maestri coi regali, ora li denigrano dinanzi ai figli, raccolgono la calunnia che i cattivi o gli sciocchi, per scusare la propria ignoranza o la indisciplina, versano ogni dì intorno alla mensa paterna, li vituperano in faccia al superiore, li denunziano su pei giornali, li fanno traslocare dall'assessore o dal deputato coi quali hanno qualche relazione.

E il più ubbriacone dei ciabattini e la più sgangherata delle comari si erigono a giudici della scuola; che se poi il portinaio di casa Tegolone o lo sguattero del Merlo sanno anche decifrare l'appendice del *Secolo*, onnipotente Iddio! non c'è dottrina pedagogica, non c'è sapienza di un lungo insegnamento, non ci sono diplomi di sorta che reggono al piccone demolitore di quella critica illuminata.

In generale poi — e dico anche delle famiglie più a modo — la pietra su cui poggiano la confidenza dei maestri e la tenerezza paterna, è l'assoluta persuasione che se i figli fanno bene, il merito è di chi li ha creati e messi al mondo; se poi fanno male la colpa è tutta degli istruttori ed educatori.

Ciò spiettellano continuamente i genitori sul muso degli insegnanti.

La scuola è un grande scatolone di vetro; ma un vetro impuro che altera la visione; e i parenti poi che vi sbirciano si sono inforcati degli occhialacci che guastano la vista.

Il ragazzo disattento e burlone che fa impazzire l'insegnante è un perseguitato, quello che non riesce a fare una sottrazione in sei mesi è sotto l'incubo del terrore, l'altro che non ha mai presentato un compito è avvilito; se uno non sa la lezione vuol dire che è troppo lunga e se non riesce a contare da quindici fino a diciasette vuol dire che ciò non gli fu mai insegnato.

E il maestro o la maestra volta a volta sono velenosi, violenti, ingiusti, inetti, pigri.

Non parliamo dei temi, delle tracce dei componimenti. La più bisunta delle serve che possegga un po' di rampollo scolaro trova da ridere o da ridere sul genere, la difficoltà, l'opportunità del racconto, della lettera, della descrizione.

E i più arrabbiati sono i parenti che ingannando insieme il maestro e il figliuolo, menano a quest'ultimo, per farlo scrivere, bellamente la mano, o gliela fanno menare, o lasciano che l'erede scombiccheri i fogli dieci o cinque minuti prima di avviarsi a scuola.

I compiti, naturalmente, sono troppo frequenti; il pargoletto va cambiato di posto, il pargoletto va interrogato, il pargoletto va lasciato riposare il pargoletto va trattato coi guanti.

E' un genio sconosciuto, è un portento di memoria: sa tutto il Natale! Bisogna vedere che lettere scrive alla zia! Don Ambrogio, il parroco, assicura che è un talentino... A scuola non lo conoscono perchè si confonde. Il maestro non gli dà il tempo di pensare... è timido, non ha la parola pronta.

E la mamma recandosi a lagnarsi del maestro o della maestra dal direttore, dice: Creda, signor direttore, che quel disgraziato non sa parlare! ha la parola difficile.

E nella nota sul libriccino della condotta vi è scritto: il più grande, imperterrito, assordante, fenomenale, stupefacente chiacchierone della scuola.

Limiti d'età per gli ufficiali

La tabella che il Senato approvò l'altro ieri coll'art. 8, il quale stabilisce i limiti d'età per il collocamento obbligatorio in riforma, riposo o posizione ausiliaria, è la seguente:

Stato magg. generale, Stato magg. carab. reali, Fanteria, Cavalleria, Artiglieria, Genio:

Tenenti generali 65 — Maggiori generali 62 — Colonnelli 58 — Tenenti colonnelli 56 — Maggiori 53 — Capitani 50 — Tenenti 48 — Sottotenenti 48.

Corpo sanitario, Corpo contabili, Commissariato, Corpo veterinario:

Maggiori generali 65 — Colonnelli 62 — Ten. colonnelli 58 — Maggiori 56 — Capitani 53 — Tenenti 50 — Sottotenenti 50.

I generali medici sono contemplati nel Corpo sanitario.

Parlamento Nazionale

Seduta del 26 marzo

Senato del Regno

Pres. Farini

Si comincia alle 14.30. Dopo la lettura del processo verbale si riprende la discussione sul progetto di legge.

Avanzamento dell'esercito

Si approvano tutti gli articoli compreso il 13° ch'era stato rimandato all'ufficio centrale, che è del seguente tenore:

Sono inscritti d'ufficio col loro grado od anzianità fra gli ufficiali di complemento, gli ufficiali dimissionari dell'esercito permanente appartenenti a classi di leva tuttora ascritte all'esercito permanente ed alla milizia mobile, semprechè abbiano obblighi personali di servizio in dette classi. Lo sono del pari dietro loro domanda quelli che hanno età non superiore ai 40 anni.

Discutesi poi il «progetto per autorizzazione al consiglio di amministrazione del fondo di beneficenza e religione della città di Roma di cedere alcuni capitali all'amministrazione ospitaliera di Roma.»

Il progetto è approvato, e levasi la seduta alle 18.

Il nuovo sottosegretario alle Finanze

Roma, 26. Nell'udienza d'oggi venne firmato il decreto che nomina il prof. Giorgio Arcoleo, deputato di Caltagirone sottosegretario di Stato al ministero delle Finanze.

La pesca della madreperla nel Mar Rosso

Da una corrispondenza alla *Stampa* di Torino togliamo quanto segue:

«Ma almeno i nostri governanti che, come spinti da terribile destino, andavano internando in paese nemico uomini e danaro, per correre alla conquista delle saline del lago Ascianghi, avessero avuto coscienza dei tesori che alle coste del Mar Rosso, senza sforzo alcuno, da prodotti naturali degli scogli, avrebbero potuto ritrarre.

«Da dieci anni l'Italia possiede Massaua, e da altrettanto tempo, a più riprese, l'attenzione del Governo di Roma e dei governatori della Colonia venne richiamata sopra la necessità di regolare la pesca delle madreperle, suscettibile di produrre incalcolabili guadagni.

«Per ignoranza o per incuria, imperdonabili in personaggi chiamati a reggere la cosa pubblica, mentre venivano profusi milioni in folli imprese, nulla fu fatto per rendere produttivi i banchi perliferi di Massaua e delle prossime isole di Dahalak.

«Nè valse il fatto che gli inglesi, divenuti proprietari delle isole di Ceylan in pochi anni, avendo ripristinata e regolata la pesca della madreperla, trassero lucri annui di milioni.

«Una prima volta il Governo di Roma disse che alla Colonia si stava studiando la questione. Più tardi, nel 1891, il Governo della Colonia aggiunse doversi sottoporre ad una Commissione l'arduo problema, dubitando però che potessero trovarsi uomini competenti per costituirla.

«Quindi ministri e governatori tacquero, lasciando inesplorata una simile fonte di ricchezza.

«Ed in Italia che si debbono fare voti perchè vengano sacrificati in opere di colonizzazione uomini e denaro, quando l'ignoranza di tali imprese è tale che non si riesce a definire, in tanti anni, ciò che convenga fare in ordine ad un fatto industriale che l'Inghilterra, l'America e l'Olanda sfruttano con loro sconfinato vantaggio?»

La fame in Algeria

L'Algeria si trova alla vigilia d'una terribile carestia. In seguito alla siccità, le terre non hanno potuto essere arate nè seminate; mancano quindi completamente i raccolti. La crisi agricola infierisce, del resto, già da lungo tempo in Algeria; l'anno scorso il raccolto fu nullo.

Il *Matin* scrive in proposito: «Oggi tutte le risorse sono esaurite e siamo alla vigilia d'una catastrofe come quella del 1867, in cui cinquecentomila indigeni morirono di fame e per il tifo.

Notizie d'Africa

La sorte del T. C. Galliano

Continua sempre l'incertezza sulla sorte toccata al prode T. C. Galliano.

Il maggiore Salsa, che fu al campo del Negus, nulla seppe dire in proposito nè nulla di preciso seppero dire i reduci, ritornati l'altro giorno a Napoli.

Pare però, purtroppo, che l'eroico difensore di Makallè sia morto.

Un'intervista con Stanley

Il corrispondente da Londra della *Vossische Zeitung* manda al suo giornale un'intervista avuta con Stanley sulle cose d'Africa.

Circa alla nostra situazione rispetto agli scioani, Stanley dice inammissibile che Menelik possa sperare di farci allontanare completamente dall'Africa, perchè la posizione nostra presso alla costa è atta a resistere ad ogni attacco. Gli errori degli italiani — dichiara Stanley — furono due: la divisione delle loro forze e la disistima in cui tenevano quelle del nemico.

Un alleanza durevole fra Menelik e Osman Digma gli sembra poco probabile; l'antagonismo fra dervisci e abissini è incomparabilmente più profondo di quello fra abissini ed europei. I dervisci rappresentano un pericolo permanente per il progresso della civiltà europea e della colonizzazione europea in Africa.

Gli egiziani, la più intelligente e la meglio atta alla civilizzazione di tutte le razze africane, sono naturalmente i pionieri della civiltà e della colonizzazione del continente nero. Il Sudan è per gli egiziani ciò ch'è l'Alsazia-Lorena per i francesi.

Basterebbero — continua Stanley — un ingegnere di capacità rudimentale ed un lavoro relativamente esiguo per deviare il Nilo, nutrito dai laghi dell'interno, dal suo corso settentrionale, nella regione fra Dongola e il Vittoria-Nyanza volgendolo verso oriente. Con ciò l'Egitto sarebbe rovinato, perchè diventerebbe uno sterile deserto. E' per questo motivo che la riconquista del Sudan è una questione vitale per l'Egitto.

L'Egitto può far la campagna contro il Sudan; ha i mezzi per farla. Mezzi di denaro, di uomini, d'armi, e sopratutto ha il completo appoggio dell'Inghilterra, poichè è interesse massimo dell'Inghilterra di colonizzare le fertilissime regioni che circondano i laghi dell'interno dell'Africa.

Dongola è la chiave del Sudan. Chi può tenere occupata Dongola, ha in mano il Sudan. La posizione strategica di Dongola può venir resa imprendibile mercè la costruzione d'una ferrovia, che permetterebbe di arrivarvi dal Cairo in 48 ore.

Un ambulanza chiusa ad Adigrat

Roma, 25: Contrariamente a quanto fu annunciato, recenti notizie pervenute al Comitato centrale della Croce Rossa lo informano che l'ambulanza da montagna n. 1, insieme al medico assistente di prima classe, dottor Quattrucciocchi, ed al restante personale addettovi, si trova chiusa ad Adigrat.

Il principe Enrico di Prussia e i feriti d'Africa

Napoli, 25. Il principe Enrico di Prussia, che visitò oggi i feriti d'Africa, chiese loro molte notizie, parlando in francese e valendosi in qualità d'interprete di un ufficiale medico. Domandò delle armi adoperate, dei proiettili raccolti, e se fossero degli ultimi modelli.

La visita durò circa due ore. Il principe strinse la mano a tutti, dicendoli bei giovani e bravi. Domandò a parecchi se tornerebbero volentieri in Africa e alle risposte affermative ripetè le strette di mano.

Dei feriti molti migliorano; cinque o sei continuano ad essere aggravati.

I principi abissini a Portici

Napoli, 25. I cosidetti principi abissini, sotto ai cui balconi dell'albergo di Londra stazionò continuamente gran folla di monelli e di curiosi, furono fatti uscire oggi dalla porta piccola dell'albergo e portati ad alloggiare in una villa a Portici.

Li accompagna sempre un ispettore di pubblica sicurezza con alcuni agenti in borghese.

ULTIME NOTIZIE

Continua la tranquillità

Massaua 26 (*Ufficiale*):

Continua l'interruzione delle comunicazioni ottiche con Cassala a causa della nebbia.

Da quella parte nulla di nuovo nè d'importante. Verso sud la situazione è immutata.

Seguitano ad arrivare molti ascari e qualche italiano quasi tutti feriti.

Menelik si ritirerebbe

Telegrafano da Roma 25 alla *Piemontese*:

Notizie di fonte inglese dicono che parte dell'esercito del negus sia già in viaggio verso lo Scioa per la via di Socota. Aggiungono che Menelik non volendo togliere a Makonnen l'Harrar, avrebbe incaricato di reggere il Tigrè ras Mangasciâ-Atkin.

I documenti sulla resa di Macallè

Roma, 26. La *Riforma* e la *Tribuna* negano la mancanza dei documenti, riferentesi alla resa di Makalè.

Mocenni prima di lasciare il Ministero rimise a Ricotti i volumi di documenti riferentisi alla guerra d'Africa. Gli originali si trovano parte al Ministero della guerra e parte a quello degli altri.

Nel volume si trovano 40 telegrammi sull'assedio di Makalè e sulla liberazione di Galliano. Due telegrammi, uno del 18 gennaio e l'altro del 5 febbraio portano le condizioni della resa di Makalè e posso aggiungervi che questi documenti erano stampati, volendosi presentare alla Camera e tre copie delle bozze vennero consegnate all'on. Ricotti.

A proposito della resa di Makalè si trova un dispaccio di Baratieri, col quale consiglia di accettare le condizioni di pace, che ritiene onorevoli.

Poche probabilità di pace
I crediti per l'Eritrea sanzionati

Roma, 26. L'*Agenzia Italiana* dice: Le notizie d'Africa odierne inducono a credere che le probabilità di pace sono diminuite.

Le forze concentrate all'Asmara sono sufficienti ad una energica difensiva.

Adigrat ha viveri per 15 giorni. L'*Agenzia* dice inoltre che Baldissera si è recato ad ispezionare l'Okulè Cusai allo scopo di tentare il congiungimento del corpo di operazione col presidio di Adigrat.

— Oggi il Re ha firmato la legge sui crediti per l'Eritrea.

La spedizione anglo-egiziana nel Sudan
I crediti conceduti

Cairo, 26. La Commissione della Cassa del debito pubblico egiziano si riunì oggi.

Il commissario francese sostenne la incompetenza della cassa a decidere per accordare la somma per la spedizione su Dongola, dicendo trattarsi di questione politica in cui le potenze dovevano deliberare direttamente, ovvero per mezzo dei delegati specialmente autorizzati. Propose quindi di rimandare ancora la discussione.

La commissione a maggioranza con 4 voti contro 2 respinse la proposta ed accordò le 500.000 sterline di cui 200.000 a pagamento immediato.

Quattro portatori francesi intimarono mezz'ora dopo la diffida giudiziaria contro tale pagamento che però non fu ritardato.

Gli anglo-egiziani si avanzano

Edfen 24. Una seconda numerosa colonna egiziana è partita ieri da Sarras recandosi a rinforzare Akasceh. Il generale Ritchner col suo stato maggiore, alla testa del reggimento Northstaffforshire e di nove battaglioni egiziani, della batteria di cannoni Maxim giunse ieri a Luksor. Credesi che arriverà domattina ad Assuan.

TRA UNO SBADIGLIO E L'ALTRO

Primavera.

Non è raggio solo nè profumo, non poesia nè amore, ma tutto a un tempo raggio e profumo e amore e l'affascinante primavera.

Col destarsi della terra dal triste letargo, col rispirsi del suo seno fecondo, con lo sbocciare di tutti i milioni di semi riposti, rinasce un vigore nuovo, un desiderio infinito di bene, e negli animi obliosi rifiorisce la memoria di un antico ideale smarrito.

Tu, o primavera, sei quella che risvegli la natura, che scuoti il pesante e triste manto invernale, e, nell'olezzo balsamico dei fiori, metti nell'anima una nota gaia e vi richiami come un giocondo ritorno di care lontane sensazioni, un'onda delle illusioni beate dei più verdi anni.

In questa stagione, in questa *gioventù dell'anno*, cadono ad uno ad uno i pesanti indumenti femminei, cadono le pelliccie, cadono i velluti, cadono le stoffe grevi ed arcigne che contendevano agli sguardi le linee fidiache delle forme femminili.

E tra il vaporoso ondeggiamento dei veli, tra le compiacenti aderenze delle stoffe morbide e sottili che meravigliosamente si prestano a panneggiare, a delineare quel sublime poema che è il corpo della donna, l'uomo sente accendersi e ribollirsi il sangue nelle vene...

La natura si ridesta dal torpore invernale scuotendo al sole il suo mantello di neve: un flotto di vita gagliardo corre l'universo, e gli uomini e le cose, in un tripudio immenso, salutano il ritorno della mite stagione.

Chi è quell'essere, quell'anima che può sottrarsi al fascino potente che la primavera esercita ovunque?

Sussurri indefiniti, fremiti misteriosi agitano la terra che ritorna a nuova vita coi tepidi raggi del sole, all'allegro cinguettio delle rondini, ai trilli delle allodole librantisi nell'azzurro.

O primavera, stagione dei canti, delle ebbrezze, degli affetti, dei fiori, dei profumi misteriosi elevantisi dai prati, sii la benvenuta.

Non è raggio solo nè profumo, non poesia nè amore, ma tutto a un tempo e profumo e raggio e amore è l'affascinante primavera.

Poemetti in prosa.

Ho sognato un nido di verzura. Pigolavano gli augelli fra l'olezzo dei pini e dalle acacie in fiore saliva, via per l'aria, una fragrante ondata.

Non ero solo, in quel nido; accanto a me, fra lo smeraldo del prato, intrecciavan caròle le farfalle e sorridean le margherite nella blanda pace della sera.

Avea fremiti il rezzo primaverile e palpiti di vita la natura...

Calò la notte; e mille sussurri arcani sopraggiunsero, portati a me d'intorno dal mite raggio della luna.

Nella cesia luce bisbigliavano i grilli parole armoniose e le lucciole vaganti dicean frasi d'amore.

Bianca un figura di donna, che gemmato avea il fronte da una stella divina, dolcemente, dall'alto venne a posarsi a me d'accanto.

Mi baciò sugli occhi e disparve...
Era la *gloria!...*

In sogno io vidi una leggiadra fanciulla. Sorse dinanzi a me come d'incanto, e sorridea, come nel cielo le stelluccie d'oro.

La bella testina rizzarono le margherite alla sua vista ed ebbe olezzi dolcissimi l'acacia.

Splendida, la figura di lei cinse colle ignude braccia il collo, e posò le labbra roventi sulla mia bocca.

— Baciami! — disse — io son l'*amore*.
E rimase!

Il pensiero.

Il giorno in cui la luna fu lanciata nello spazio, l'amore fu mandato sulla terra — due splendori. Erano amici; ora son lontani e si cercano. Gl'innamorati hanno bisogno della luna.

La nota sibillina.

Sotto il *terzo* del *primo* e di noi tutti
sta la *seconda*
Dove manca l'*inter* i farabutti
fan baraonda.

Spiegazione della sciarada precedente:

Cl - elia

Per chiudere.
In Pretura.

— La vostra età, signora?
— Ho veduto... trenta primavere.
— E per quanti anni foste cieca?

Mimì

CRONACA PROVINCIALE

DA S. DANIELE

Il Bilancio 1895 della Banca Coop. di San Daniele compilato in forma tecnica

Ci scrivono in data 24:

Nella prefazione alla Fisiologia del Gusto, Brillat-Savarin dice press'a poco così: « quando parlo o scrivo di me al singolare, ciò suppone una confabulazione col lettore; egli allora può esaminare, discutere, dubitare ed anche ridere, ma quando mi armo del terribile noi, io professo e bisogna sottomettersi. »

Trattandosi di una forma di bilancio dalla Banca già pubblicato e diffuso e sulla qual forma avvennero le solite discussioni, fatte talvolta con una certa aria di sufficienza, anche noi, senza punto presumere d'essere all'altezza di Brillat-Savarin, ci armiamo del pronome plurale e valendoci della nostra competenza in materia, vogliamo spiegare perchè la forma adottata sia razionale.

L'on. Luigi Luzzatti nell'aprile 1895 così scriveva a proposito dell'innovazione da introdursi nei bilanci delle Banche: « Grazie agli aurei consigli del professor rag. D'Alvise, nei conti della Banca Pop. di Padova furono introdotte alcune savie riforme che additiamo a modello, in modo sommario. Si tratta di conformare esattamente le indicazioni del bilancio alla realtà tecnica, cioè alla ragione giuridica e alla economica, della materia che si deve affigurare. Il D'Alvise fa cessare l'attuale *confusione* di beni acquisiti patrimonialmente alla Banca, con beni di pertinenza altrui o beni legati alla Banca da semplici diritti ed obblighi convenzionali; pertanto la Banca tiene nettamente separati il patrimonio proprio, i beni dei terzi ed il portafoglio riscontato a scadere. Inoltre si distinguono interamente gli elementi concreti, specifici del patrimonio bancario, dall'eccedenza di attivo e passivo che ne è la risultante e che *per errore* si confondono spesso colle attività e passività dell'azienda. A tale uopo il bilancio indica in modo distinto l'attivo, il passivo ed il conseguente attivo netto patrimoniale. »

Il Luzzatti insegna ancora che i crediti devono figurare soltanto nelle somme di sicura esazione e che i vari crediti e debiti vanno annotati spogli di somme a scadere, cioè col valore *attuale*.

Quanto afferma il Luzzatti è tutto vero, razionale, indiscutibile, specialmente in sede di bilancio. Infatti qui non trattasi di opinioni, ma della semplice constatazione di fatti logici, che la mente abbraccia senza sforzo e che la ragione apprezza come rivelazione di verità finora misconosciute.

I bilanci devono essere chiari nel concetto e nella forma e quanto più lo sono, tanto più si avvicinano alla perfezione. Perchè dunque ingrossare di cifre, collocate irrazionalmente, l'attivo ed il passivo? Tutte le Banche infatti hanno l'abitudine di porre fra le attività e le passività dell'azienda ciò che in sostanza non è nè l'uno nè l'altro, come ad es. gli effetti per l'incasso, i depositi a custodia ed amministrati, i depositi a garanzia di servizio e talora anche le cambiali riscontate. Poi vi è anche l'abitudine di esporre p. es. l'ammontare del portafoglio senza dedurvi gli interessi a scadere. Nè, a giustificazione di non fare quanto sopra, rispetto al portafoglio, basta l'affermare che se non si fa precisamente così, si ottempera in fondo a questo concetto, con giro della cifra dei *risconti* o *interessi* di *riporto* dalla parte passiva, poichè in tal caso l'espressione del bilancio addiviene complicata.

Per le considerazioni suesposte noi crediamo quindi che sia stretto obbligo degli amministratori e specie dei Sindaci delle Banche, di curare che i bilanci vengano presentati al pubblico con concetti precisi e chiari e con forma molto semplice affinchè possano essere intesi da tutti coloro che ne hanno interesse. Per tal maniera le Banche potranno anche guadagnare maggiore fiducia e farsi iniziatrici di riforme che sono imposte dal progresso delle discipline contabili.

G. P.

DA MORUZZO

Per i morti d'Africa — Sui mercati

Ci scrivono in data 26:

Anche a Moruzzo si raccolse stamane nella chiesa parrocchiale una moltitudine devota a pregare pei nostri cari morti in Africa.

Oh, si abbiano i poveretti nell'altra vita almeno l'inaccessibile corona!

Il rimprovero che avete fatto nel giornale di sabato passato ai lunari che hanno messo mercato il 21, è giusto; ma i contadini che sono venuti al mercato hanno ragione, perchè il mercato non si fa mai in dì festivo.

Infatti, è regola costante che quando un mercato cade in dì festivo, si rimette al seguente. Così per esempio nell'anno ventüro a S. Antonio, S. Valentino e nel III giovedì di giugno essendo festa, si farà mercato ai 18, 19 e 20 gennaio, 15, 16 e 17 febbraio e 18 e 19 giugno.

Ora, il giovedì 19 marzo di quest'anno, era la festa di S. Giuseppe, e il nostro buon popolo osserva tutte le feste riconosciute dall'autorità diocesana, non importa se siano feste civili o meno. Quindi nell'interesse degli esercenti di Udine io pregherei l'ufficio di Ragioneria municipale, cui spetta la compilazione della tabella dei mercati di aver questo riguardo, segnando per es. un altr'anno mercato o i 17 e 18 marzo anzichè ai 18 e 19. E possibilmente evitare i venerdì perchè pel noto pregiudizio in questi giorni non si ebbe mai un bel mercato.

Un esercente

DA CHIASIELLIS

Onoranze ai caduti d'Africa

Ci scrivono in data 25:

Ieri furono celebrati solenni funerali per i caduti d'Africa. Vi fu grande concorso di popolo commosso, e intervennero pure le autorità municipali di Mortegliano, che erano rappresentate da tre guardie campestri e dal procaccia postale, i quali, in divisa, stavano ritti agli angoli del catafalco, che ergevasi riccamente addobbato con molti ceri ardenti e con una gran quantità di vasi di fiori, gentilmente concessi dalle signore De Checco e Chiaruttini.

Tutti gli scolari del paese vennero accompagnati dalla gentile maestra sig. Ida Quarguali, che, per tale atto, merita lode. Due di essi, scolari, portavano una bellissima corona d'alloro (dono del sig. Di Giusto Virginio), che fu posta sul catafalco, unita all'altra offerta dalla sig. Beatrice Chiaruttini.

Funzionava il reverendo parroco locale, don Giuseppe Carnelutti, assistito dai sacerdoti don Giusto di Giusto e Del Toso don Pietro di Mortegliano, nonchè il molto reverendo don Giacomo Selisizzo, parroco di Lavariano, i quali tutti prestarono l'opera loro gratuitamente.

Infatti la chiesa presentava un aspetto mesto e solenne e su molti cigli si vedevano spuntare lacrime di cordoglio per quei poveri nostri fratelli, che eroicamente morirono in quelle lontane ed inospiti terre per tener alto il sacro tricolore vessillo italiano.

Valete, o fratelli! Valete! Possano almeno le preci che s'innalzano in questi giorni in ogni angolo d'Italia consolare il vostro spirito e lenire il dolore di tanti genitori e congiunti.

D. G. G.

DA MOGGIO

Tiro a Segno Nazionale

Ci scrivono in data 26:

Eccovi i risultati della Gara provinciale straordinaria.

Categoria I. — *Rappresentanza*

Premi

1. Società di Gemona Punti 422
2. Società di Udine p. 416
3. Società di Pontebba p. 411

Premi ai migliori rappresentanti

1. Stroili Antonio di Gemona p. 158
2. Morocutti Arn. di Ponteb. p. 147
3. Baldissera Giac. di Gemona p. 146

Categoria II. — *Gara Garibaldi*

Premi

1. Franz Giovanni di Moggio p. 60 g. 30
2. Stroili Antonio di Gemona p. 60 g. 29
3. Fabris Angelino di Udine p. 59
4. Sandresen Giovanni id. p. 57 g. 28
5. Moretti Luigi id. 57 » 27
6. Franz Ferruccio di Moggio p. 56 » 28
7. Doro Giulio id. p. 56 » 27
8. Flaibani Andrea di Udine p. 55 » 27
9. Dal Dan Antonio di id. p. 55 » 27

Categoria III. — *Gara Moggio*

Premi

1. Verdelli Ferdin. di Moggio p. 57 g 28
2. Morocutti Filippo, Pontebba » 57 » 28
3. Missoni Pietro di Moggio » 57 » 24
4. Missoni Richelmo di id. » 56 » 26
5. Franz Andrea di id. » 56 » 26
6. Foraboschi Massimo di id. » 54 » 26
7. Simonetti Natale di id. » 54 » 26

Questa gara riservata era ai soli tiratori della Società di Moggio non premiati in qualsiasi altra gara con medaglia d'oro o premi corrispondenti.

Categoria IV. — *Gara Campionato*

Premi

1. Scaini Vittorio di Udine p. 133
2. Corradini Emanuele di S. Daniele » 132
3. Stroili Antonio di Gemona » 130
4. Morocutti Arnaldo di Pontebba » 129
5. Verdelli Ferdinando di Moggio » 129
6. Sendresen Giovanni di Udine » 126
7. Flaibani Andrea di Udine » 124
8. Dal Dan Antonio di Udine » 123

Categoria V. — *Gara di Squadra*

Premi

1. Società di Moggio, Visuali colpite N. 102
2. Società di Udine » » 97

I premi sono a disposizione dei signori tiratori presso l'Ufficio di Segreteria della locale Società del Tiro a Segno.

DA AVIANO

I soliti eroi!

L'altra notte i soliti eroi delle tenebre, penetrati nel podere di certo Giovanni Capovilla, tagliarono, abbandonandole poi sul luogo, una ventina circa di viti, cagionando un danno di lire 60.

DAL CONFINE ORIENTALE

Delazione politica

Si ha da Gorizia:

Domenica a questa sezione di Polizia vennero chiamati a rispondere sette giovanotti imputati di aver il giorno della leva militare cantato l'inno italiano e provocato la pacifica popolazione di Cormons. La gendarmeria ricevette la denuncia da persona privata che deve fare la spia *en amateur* alla polizia di qui. I giovani, udite le loro ragioni, con una ammonizione, furono rilasciati liberi.

Dinamite rinvenuta

Mercoledì, 25, presso il civico macello sulla linea ferroviaria Monfalcone-Ronchi il guardiano ferroviario rinvenne cinque cartuccie di dinamite. Avvisato subito il capitano distrettuale di Gradisca nonchè il locale comando di gendarmeria, furono iniziate attive indagini.

CRONACA CITTADINA

Bollettino meteorologico

Udine — Riva Castello
Altezza sul mare m.i 130, sul suolo m. 20.
Marzo 27 Ore 8. Termometro 12.2
Minima aperto notte 8.5 Barometro 749.
Stato atmosferico: vario
Vento: N Pressione calante
IERI: vario
Temperatura: Massima 20.3 Minima 7.8
Media 12.73 Acqua caduta
Altri fenomeni:

Bollettino astronomico

SOLE		LUNA	
Leva ore Europa Centr.	5.58	Leva ore	16.31
Passa al meridiano	12.12'26	Tramonta	4.55
Tramonta	18.27	Età giorni	13.

Per la perequazione Fondiaria

Gli on. *Morpurgo* e Molmenti hanno presentato alla Presidenza della Camera la seguente interrogazione:

« I sottoscritti interrogano i ministri delle finanze e del Tesoro per conoscere le intenzioni del nuovo Ministero intorno alla legge sulla perequazione fondiaria.

« Morpurgo - Molmenti »

Corso autunnale di disegno pei maestri

L'egregio ispettore, prof. Luigi Benedetti, si fa promotore di un corso autunnale di disegno pei maestri. A tal uopo ha inviato una circolare ai sindaci del suo circondario, colla quale rileva quanta utilità apporterebbe che il maestro fosse anche un buon insegnante di disegno, sia pure elementare. Dimostra l'egregio Ispettore come l'emigrazione in Germania, purtroppo sia ai nostri giorni divenuta, specialmente in alcuni distretti della nostra provincia, una mania fattasi istituzione.

« Ciò costituisce un vero malanno che oggi è ancora poco notato, ed a cui sembra che per il momento non sia riparo. Nessuno può opporsi infatti alla *moda* d'andar nella cosidetta *Germania*, e chi dicesse che questa è causa di rovina per un gran numero di famiglie, anzi quasi per paesi intieri, verrebbe considerato poco meno che folle. »

Sono parole del sig. Benedetti, che tolgo dalla lettera diretta all'onor. sig. Presidente della Società magistrale friulana e colla quale egli sostiene la sua interessante questione, chiedendo appoggio anche da quell'importante sodalizio che è l'associazione fra i maestri della nostra provincia. Ma è inutile il volere opporsi alla fiumana; sarebbe opera da pazzi.

« Bisogna adunque aspettare che il tempo apra gli occhi a certa gente, la quale lascia il bene sicuro che ha a casa propria, per andar raminga pel mondo in cerca di fortuna. »

Diminuendo però i lavori, e ciò si rileva ogni giorno, così sempre più scarso è il contingente dato dai nostri contadini ai lavoratori, che emigrano in Germania.

« Perciò — continua il sig. Benedetti — migliori saranno ritenuti evidentemente quelli che, alla pratica del mestiere, accoppieranno maggiore educazione del *senso estetico*, maggiori cognizioni relative al lavoro cui si sono dedicati. »

Ecco la causa precipua che spinse l'egregio Ispettore a chiedere che sia dato corso ad un insegnamento di disegno pei maestri elementari. Viene da sè che molti insegnanti ne potrebbero approfittare anche per loro viste ed interessi particolari. L'aversi l'insegnamento al impartire durante le vacanze autunnali darebbe a sperare che la frequenza da parte dei *maestri discepoli* sarà numerosa. Qualcuno, non addentro a sufficienza nelle cose magistrali, obbietterà: — E non sostengono i maestri un esame di disegno quando si pigliano la loro patente? — Certo che sì, ma altro (è delle maestre da noi e dei maestri in altri siti, che percorrono un regolare corso di studi normali, nei quali loro viene impartito anche il disegno. Invece molti de' nostri maestri, non avendo un corso normale maschile cui inscriversi, ne escono affatto digiuni dalle scuole ginnasiali, dove un infelice programma esclude l'insegnamento, non solo del disegno, ma anche di altre materie di somma utilità pratica per quei giovani, che, non continuando il liceo e le università, devono darsi a qualche modesta professione. Ed ecco che questi giovani — ed io ne parlo per esperienza mia — sono costretti ad abborracciare alla buona un mucchio confuso di elementi e nozioni di disegno, che li faranno riuscire a pigliare una classe di passaggio, ma che non lascierà in essi quell'utilità pratica che è propria di questa materia.

Ben venga dunque il corso autunnale di disegno proposto dall'egregio Ispettore Benedetti.

Alfredo Lazzarini

Il Collegio di S. Vito al Tagliamento

è convocato per il giorno 12 aprile p. v. affinchè proceda alla elezione del deputato.

Nel caso vi fosse ballottaggio, questo avverrà il giorno 19 dello stesso mese.

Le buone notizie agrarie della seconda decade di marzo

Ecco il riepilogo delle notizie agrarie della seconda decade di marzo 1896: Le condizioni meteoriche di questa decade riuscirono assai favorevoli a tutte le coltivazioni, ma le pioggie furono generalmente insufficienti al bisogno. Il frumento, l'orzo ed i seminati sono ovunque prosperosi, i prati belli e verdeggianti.

La fioritura degli alberi fruttiferi dà molto a sperare. In varie località è iniziata la vegetazione della vite. Bene gli ortaggi e gli agrumeti. Continua la semina dei marzatelli ed in qualche luogo è incominciata quella del maiz.

La perequazione fondiaria

Scrive l'*Opinione*: Si è ritornati al periodo degli studi, avendo i ministri del Tesoro e delle Finanze riservato il loro esame sulle nuove proposte della Commissione e sulle altre modificazioni che furono suggerite.

Quando i ministri avranno esaminato i problemi che si racchiudono nelle nuove proposte, faranno conoscere il loro parere.

Ciò che è essenziale ora, a nostro avviso, è la sicurezza che lo scopo cui mirasi concordemente dalla Commissione e dal Ministero è uno solo: tutelare i diritti e gli interessi delle provincie che ottennero l'acceleramento catastale ed eseguire integralmente la legge.

A questo fine tendono, in perfetto accordo la Commissione ed il Ministero: quella è costituita da uomini, la cui devozione alla causa legittima delle provincie non può esser dubbia dopo tante prove: di questo è membro il presidente delle adunanze dei deputati contro il progetto del dicembre scorso, l'onorevole Colombo.

Nè devesi dimenticare che chi presiede il Ministero è l'on. Di Rudinì, il quale, appena annunziato il progetto di legge del precedente gabinetto, comunicò alla Camera una sua interrogazione al governo per avere l'affidamento che, pendente quella proposta, non sarebbesi frapposto indugio od ostacolo alla esecuzione integrale della legge primo marzo 1886.

La causa della perequazione è in buone mani e la legge, qualunque sia la disposizione che verrà concretata, avrà esecuzione piena, perchè ora non si tende, con qualsiasi metodo o provvedimento, che ad assicurare e sollecitare il rispetto ai diritti acquisiti e agli interessi legittimi.

La Commissione nel suo presidente, onorevole Luzzatti, nel suo relatore, on. Di Broglio, nei suoi membri, uno dei quali, l'onorevole Brin, è ora ministro, non potrebbe essere più convinta dei suoi doveri e più sollecita di corrispondere alla fiducia che le è professata.

E il governo, da parte sua, non potrebbe essere più persuaso di quel che è della necessità di dare esecuzione alla legge del 1 marzo 1886, secondo il concetto dell'illustre e compianto suo relatore, Marco Minghetti, il quale la proclamava legge di giustizia per tutti e di sgravio.

Ufficiali a riposo

Da una lettera da Buenos Ayres togliamo quanto segue:

« Varii ex ufficiali dell'esercito italiano sono entrati colla stessa qualità nell'Argentina e quanti chiedano formarne parte se hanno buoni antecedenti vengono subito premurosamente accettati.

« Restano avvisati tanti nostri egregi ufficiali italiani che per essersi sposati senza dote vennero obbligati a dimettersi.

I giuocatori del R. Liceo rinunciano alla sfida

Riceviamo questa dichiarazione:

« Di fronte ai fatti accaduti mercoledì scorso alla gara di foot-ball è doveroso per noi rinunciare alla continuazione della sfida.

« O. Rubbazzer, G. Baldissera, B. Novelli, G. Turso, Guido Giacomelli, Madrassi, Gino Giacomelli, A. Coppadoro, A. Di Prato, U. Dorigo, M. Organi.

Facilitazioni ferroviarie

La Società Veneta delle strade ferrate ha disposto che in occasione delle feste pasquali i normali biglietti di andata e ritorno distribuiti dalle stazioni delle linee da essa esercitate, nei giorni 3 al 6 aprile p. v. siano valevoli pel viaggio di ritorno fino a tutto il successivo giorno 7.

I biglietti stessi rilasciati nel venerdì 3 aprile non saranno però validi se presentati pel ritorno nel giorno susseguente di sabato 4 detto, ma varranno per ritornare in tutti gli altri giorni suindicati. Eguale facilitazione viene estesa ai biglietti di andata e ritorno in servizio cumulativo colle ferrovie della Rete adriatica.

Il concorso mondiale dei giuochi olimpici in Atene

Col diretto delle 11.20 è partito per Brindisi, dove si imbarcherà per Atene, il sig. Gio. Batta Tellini che si reca colà per rappresentare la nostra società ginnastica al congresso mondiale dei giuochi olimpici che si terranno nella classica capitale di Grecia.

Col sig. G. B. Tellini parte pure il fratello sig. Antonio.

Auguri d'un viaggio felice agli egregi signori Tellini.

I funebri del parroco del Carmine

ebbero luogo, come annunciato, ieri mattina alle ore 10.

Vi assistette numeroso popolo, specialmente di parrocchiani, tutte le confraternite, i sacerdoti della città, ecc. ecc. Il feretro era portato a mano.

Le torcie sommavano a più di 700.

Una vecchia udinese caduta a Venezia

Certa Marianna Lenardon, d'anni 75, di Udine, dimorante a Venezia in Calle dei Botteri, cadendo giorni sono accidentalmente a casa sua, si fratturò il femore destro. Fu trasportata all'ospedale dove ne avrà per due mesi.

Un desiderio... musicale

Egregio sig. Direttore

Col mezzo dell'accreditato suo giornale vorrei chiedere all'esimio m. Gerboni del 26 Reggimento se acconsentisse di far ripetere, in uno dei prossimi concerti, dalla banda ch'egli sì egregiamente dirige, la bellissima mazurka di Farbach *Sotto i castagni ombrosi.*

Spero che questo mio desiderio, condiviso da molti altri, verrà appagato.

Un mazurcofilo

Acquedotto

(Comunicato del Municipio)

Fu ieri lamentata dal pubblico la mancanza di un preavviso dei lavori che stavansi eseguendo alla presa del nuovo Acquedotto Suburbano, ritenendo che la mancanza d'acqua in città dipendesse dai medesimi.

I lavori vennero invece eseguiti secondo il progetto senza interrompere l'alimentazione dell'acquedotto cittadino: ma nel frattempo è certamente avvenuta qualche rottura nei tubi dell'acquedotto medesimo, la quale fu causa della forte diminuzione della pressione verificatasi ieri e che notasi anche oggi.

Sono in corso le pratiche per rintracciare la fuga e per ripararla al più presto.

Ringraziamenti

L'addolorata famiglia dell'ottimo sacerdote *don Agostino Danielis*, Parroco da 31 anni a S. Pietro e alla B. V. del Carmine, commossa profondamente per le cordiali ed imponenti manifestazioni di affetto e di postuma reverenza addimostrate nel solennissimo funerale fatto in di Lui onore e suffragio, ringrazia, e ringrazia con sincero e pieno cuore tutti quelli, che sia nel corso delle lunghe sofferenze o durante la breve malattia, o nel parrocchiale grandissimo compianto, o nel funebre accompagnamento alla Chiesa e quindi al Cimitero Monumentale, sono concorsi a tributare i loro conforti, le loro benedizioni e il devoto estremo addio al compianto defunto.

Udine, li 26 marzo 1896.

—

La famiglia *Ippoliti* sente il dovere di rendere pubblica la sua riconoscenza verso le famiglie Moretti e Berghinz per le commoventi dimostrazioni e le infinite prestazioni, nella luttuosa circostanza della perdita del compianto ed adorato *Francesco Berghinz.*

CRONACA GIUDIZIARIA

Sentenza confermata in appello

Alla Corte d'Appello di Venezia fu confermata la condanna di mesi 3 e giorni 10 di reclusione, inflitta dal Tribunale di Tolmezzo a Clapiz Giacomo di Orazo per ferimento inferto ad un proprio fratello.

Processo Venzo e compagni a Venezia

Tutta l'udienza di ieri fu assorbita da brevi repliche della P. C. e dalle arringhe di tre degli avvocati difensori.

L'avv. *Schiavi* sorse a parlare pel Venzo, la cui causa è intimamente connessa a quella del Cavazzana. L'egregio avvocato con frase serena ed elegante trattò tutta la causa, anatomizzando tutte le prove e gli indizi, e domandando l'assoluzione di entrambi gli accusati che, secondo lui, furono allucinati dal Colombo.

Oggi si avrà probabilmente la sentenza.

Maglieria Hérion Vedi avviso in 4a pagina

Arte, Teatri, ecc.

TEATRO SOCIALE

La commedia di iersera: *L'art. 214* è cosa così meschina, senza oriente nè tramontana, senza capo nè coda, priva d'azione e di spirito, che proprio non vale la pena di scriverne; fu sufficiente supplizio l'udirla!

Stassera avremo anzitutto una novità, che altrove ottenne il plauso cordiale del pubblico e della critica: *Un maestro*, del duca Carafa d'Andria; e quindi una nota, bella commedia: *La fiammeggiante* del Ferrier.

Tina recita, ed è questa una garanzia sicura di un buon successo artistico e di un pubblico numeroso e scelto.

—

Domani: Serata d'onore del distinto attore cav. Francesco Pasta.

Si rappresenterà *Ciarlatani*, commedia in 4 atti di Pailleron.

Domenica, 29: *La principessa Giorgio* di Dumas, figlio.

Lunedì, 30: *Marcella*, di V. Sardou.

Martedì, 31: *Battaglia di donne*, di Scribe,

Mercoledì, 1. aprile: *Le Vergini* di Praga.

Giovedì 2: (Ultima) Serata d'onore di Tina di Lorenzo — *Adriana Lecouvrieur.*

Orecchino perduto

Una povera donna perdè da Piazza Mercato Nuovo al S. Monte di Pietà, ove s'avviava per giovarsi impegnando un orecchino d'oro.

Supplica l'onesta persona che lo ebbe a rinvenire di consegnarlo al locale Municipio per ricuperare l'oggetto perduto.

Telegrammi

Vittoria del ministero francese

Parigi, 16. Alla Camera continua la discussione sull'imposta progressiva.

Il ministro Doumer combattè il contro progetto presentato da Guillemet, che fu pure respinto dalla Camera con voti 288 contro 272.

L'ordine del giorno che esprime fiducia nel ministero è quindi approvato con voti 279 contro 249.

Italiani e argentini

Buenos, Ayres. Fuvvi ieri una grande dimostrazione di simpatia degli argentini verso gli italiani in seguito agli avvenimenti d'Africa. Si sono pronunziati fraterni discorsi. Il ministro Antonelli ringraziò.

Temistocle Tomboletti, un povero *travet*, a 1200 lire l'anno, in lotta con la miseria, con la suocera e con la tassa di ricchezza mobile, sta pensando se deve cercare la sua liberazione nel suicidio, o se pure....

In Udine, presso il sig. A. Ellero P. V. Emanuele.

Nonsignore!... Il suicidio non paga i debiti, per quanto dica l'adagio che « chi muore giace e chi vive si dà pace. »

Così pensa allora Tomboletti, e, irradiato da una idea smagliante, chiede all'economo del suo ministero un misero anticipo di lire 25 e........

In Udine presso il cambiavalute signor A. Ellero.

Amministrazione della Lotteria di Pasqua IN ROMA — Grandi premi di lire 80,000 e 40,000 — Un biglietto costa una sola lira.

corre all'amministrazione della Lotteria di Pasqua in Roma, via Milano, 33, compera un gruppo di biglietti (una sola lira ciascuno) (i biglietti si vendono pure da tutti i cambiavalute e banchieri nel Regno) ed aspetta tranquillamente il 31 marzo, con la coscienza di chi ha compiuto un dovere santo verso la famiglia e sè stesso. Giunge alla fine l'alba sospirata. Temistocle Tomboletti assiste all'estrazione dei primi numeri, ascolta titubante, quando un grido improvviso gli erompe dal petto, ed egli cade a terra « come corpo morto cade. » Quando egli rinviene......

In Udine presso il cambiavalute sig. A. ELLERO Piazza Vittorio Emanuele.

80,000

una allegria pazza lo invade, si mette a ballare, a cantare, dando libero sfogo alla gioia che lo invade. Il fortunato Tomboletti aveva vinto il gran premio di **lire 80,000** della Lotteria di Pasqua di Roma.

In Udine presso il cambiavalute A. ELLERO P. V. Emanuele.

Municipio di Biccinicco

Avviso di concorso

A tutto 25 aprile 1896 viene aperto il concorso al posto di segretario comunale di Biccinicco con l'annuo stipendio di L. 1000 nette di Ricchezza Mobile. La nomina è condizionata al biennale esperimento.

Le istanze di concorso dovranno essere corredate dai documenti prescritti dalla legge comunale.

Biccinicco li 26 marzo 1896.

Il sindaco
MANTOVANI

Da vendere

tanto a grandi che a piccole partite gelsi a foglia Cattaneo e doppia veronese, peschi, peri, meli, piante di viole, di rose e di cjclamen, ecc. di buone varietà e di età diverse, a prezzi di tutta convenienza.

Per trattative, rivolgersi all'avvocato O. Sartogo (Udine, Piazza Patriarcato N. 6), curatore del fallimento di A. C. Rossati. Dalle ore 9 ant. alle 3 pom. dei giorni 25, 26, 27, 28, 30, 31, sarà sul luogo, fuori Porta Ronchi per la vendita, il Curatore od uno dei membri della delegazione dei creditori.

Municipio di Udine

LISTINO

dei prezzi fatti sul mercato di Udine

26 marzo 1895

GRANAGLIE

Granoturco	L. 11.75 a 12.70	all'ett.
Cinquantino	» 10.75 » 11.—	»
Lupini	» 6.20 a 6.70	»
Castagne	» 12.— » 14.—	»
Fagiuoli alpigiani	» 25.— » 30.—	»

FORAGGI e COMBUSTIBILI

		senza dazio da	senza dazio a	con dazio da	con dazio a
Fieno della alta I	L.	4.80	5.25	5.80	6.25
» II	»	4.40	4.75	5.40	5.75
Fieno della bassa I	L.	4.—	4.30	5.—	5.30
» » II	»	3.6[illegible]	3.80	4.60	4.80
Paglia da lettiera	»	2.75	3.50	3.25	4.—
Legna tagliate	L.	1.94	2.04	2.30	2.40
» in stanga	»	1.74	1.84	2.10	2.20
Carbone legna I	»	6.7[illegible]	6.90	7.30	7.50
» » II	»	6.15	6.40	6.75	7.—
Formelle di scorza	»	2.—	2.10 al cento		

POLLERIE

	peso vivo	
Galline	da L. 1.10 » 1.20	al kil.
Polli d'India maschi	» 1.10 » 1.15	»
» » femmine	» 1.15 » 1.20	»

BURRO, FORMAGGIO e UOVA

Burro da L. 1.75 a 2.00 al kilo
Uova » 0.60 » 0.63 alla dozzina
Pomi di terra nuovi L. 6.— a 8.— al quint.

BOLLETTINO DI BORSA

Udine, 27 marzo 1896

	26 mar.	27 mar.
Rendita		
Ital. 5 % contanti ex coupons	90.85	90.90
» fine mese id	9 90	91.—
Obbligazioni Asse Eccl. 5 %	95 —	96 —
Obbligazioni		
Ferrovie Meridionali	303.—	302.—
» Italiane 3 %	282.—	282.—
Fondiaria d'Italia 4 %	492.—	490.—
» » » 4 1/2	498 —	498.—
» Banco Napoli 5 %	400.—	400.—
Ferrovia Udine-Pontebba	460 —	460.—
Fond. Cassa Risp. Milano 5 %	512 —	512 —
Prestito Provincia di Udine	10[illegible]	10[illegible].—
Azioni		
Banca d'Italia	747.—	747 —
» di Udine	115 —	115.—
» Popolare Friulana	120 —	120.—
» Cooperativa Udinese	33 50	33.50
Cotonificio Udinese	1300.—	1300 —
» Veneto	289.—	288 —
Società Tramvia di Udine	60 —	60.—
» ferrovie Meridionali	654 —	655.—
» » Mediterranee	503 —	502 —
Cambi e Valute		
Francia chèque	109 65	10[illegible] 50
Germania »	135.15	135 —
Londra	27.68	27,62
Austria - Banconote	2.29.75	2.29 25
Corone in oro	1.14.—	1,14 —
Napoleoni	21.89	21.87
Ultimi dispacci		
Chiusura Parigi	83.15	83.20
di Boulevards ore 23 1/2	—	—

Tendenza migliore

Antonio Quargnolo, gerente responsabile

VENDITA

con forti ribassi

per liquidazione volontaria

di

Piante fruttifere, Ornamentali e Sempreverdi - Ricche Collezioni piante da fiore e bulbi da fiore - Sementi da fiore e d'ortaglia.

Vetrate (o'assis) per coltivazione delle Mammole e colture forzate

Vasi, copertoni terricci ecc. ecc.

Per trattative rivolgersi allo Stabilimento Orticolo diretto dal giardiniere *Angelo Grassi.*

UDINE

Strada di circonvallazione esterna Pracchiuso - Ronchi.

Vendita Vini

all'ingrosso a qualunque prezzo; eccellenti di Bagnoli e Gallipoli, recapito in Via Poscolle N. 32.

LA VELOCE

SERVIZIO POSTALE

coll'America Meridionale

Partenze da Genova:

Pel **Plata**, l'8, 22 e 28 d'ogni mese.

Pel **Brasile**, il 12 d'ogni mese.

Linea all'**America Centrale**, il 1 di ogni mese.

GENOVA, Piazza Nunziata, 18, per passeggeri di 1a e 2a classe.
» Via Andrea Doria, 44, per passeggeri di 3a pel Plata.
» Via Ponte Calvi, 4, 6, per passeggeri ed emigranti pel Brasile.

Subagenzia in Udine signor **Nodari Lodovico**, Via Aquileia 29 A — CIVIDALE, Michelini Alessandro, via S. Domenico, 145 — PALMANOVA, Steffenato Giovanni, via Cividale, 55 — MANIAGO, Giov. Del Tin, agente spedizioniere — PORDENONE, Ballini Bernardo, corso Vittorio Emanuele, 412.

Sementi da prato

La sottoscritta averte la sua numerosa clientela, che tiene un gran deposito di sementi da prato come Trifoglio — Spagna — Loietta, — Vena altissima — ed un assortimento di sementi per prati artificiali, a prezzi ridottissimi che non temono concorrenza.

Regina Quargnolo
Udine Via Teatri N. 17
(Casa de Nardo)

Francobolli usati

Vecchie corrispondenze ed Albums compera a buoni prezzi C. Villa — Calle dei Fabbri — Venezia.

Il migliore vino Barbera

e di gusto eccellente — giunto in questi giorni — si vende nella Bottiglieria F.lli Dorta in Piazza S. Giacomo.

RAPPRESENTANZA E DEPOSITO

DI BICICLETTI

della premiata fabbrica

Prinetti e Stucchi - Milano

(tipo assoluto 96)

presso

C. BURGHART - UDINE

piazza della Stazione ferroviaria

MAGAZZINI MODE

UDINE — **L. Fabris-Marchi** — UDINE

STAGIONE PRIMAVERA - ESTATE

Grande deposito Confezioni per Signora

Blouse, Sottane, Fichù novità

Ricchissimo Assortimento Seterie e Lanerie

per vestiti in taglio della più fina Novità

Pizzi, Nastri e forniture per Mode

Cappelli guerniti per Signora -- Articoli per bambini

Corredi per Sposa

Novità e prezzi di convenienza

Le inserzioni di avvisi per l'Estero e per l' interno del Regno si ricevono esclusivamente presso l'Amministazione del *Giornale di Udine*

CURA PRIMAVERILE

Volete digerir bene??

Sovrana per la digestione, rinfrescante, diuretica è

L'acqua di

Nocera - Umbra

di ottimo sapore, e batteriologicamente pura, alcalina, leggermente gazosa, della quale disse il Mantegazza che è buona *pei sani, pei malati e pei semi-sani.* Il chiarissimo Prof. De-Giovanni non esitò a qualificarla la : *gliore acqua da tavola del mondo.*

L. 18,50 la cassa da 50 bott. franco Nocera,

Madri Puerpere Convalescenti !!!

Per rinvigorire i bambini, e per riprendere le forze perdute usate il nuovo prodotto **PASTANGELICA** pastina alimentare fabbricata coll'ormai celebre **Acqua di Nocera Umbra.** I sali di magnesia di cui è ricca quest'acqua rendono la pasta resistente alla cottura, quindi di facile digestione, raggiungendo il doppio scopo di nutrire senza affaticare lo stomaco.

Scatola di grammi 200 L. 1.00

Volete la Salute ???

Nella scelta di un liquore conciliare la bontà e i benefici effetti

Il Ferro-China Bisleri

è il preferito dai buon gustai e da tutti quelli che amano la propria salute. L'ill. Prof. Senatore Semmola scrive: « Ho sperimentato largamente il **Ferro China Bisleri** che costituisce un'ottima preparazione per la cura delle diverse Cloronemie. La sua tolleranza da parte dello stomaco rimpetto ad altre preparazioni dà al **Ferro China Bisleri** un' indiscutibile superiorità.

BEVETE il FERRO-CHINA BISLERI MILANO

F. BISLERI E COMP. – MILANO

25 anni di crescente successo!!!

TINTURA VEGETALE

L'unica tintura progressiva

che in tre sole applicazioni restituisce ai cappelli bianchi o grigi il primitivo colore. — Non macchia la pelle pulisce e rinfresca la cute.

Una bottiglia costa L. **2** *e la vendita esclusiva per tutta la Provincia si fa presso il nostro Giornale.*

provate l'unico metodo accelerato del Prof. A. de R. Lysle di Londra. Il gran valore pratico di questa opera ha ormai assicurato il suo successo e numerosi certificati dei primi professori di lingue e di privati lo attestano giornalmente.

L'opera sarà apprezzata da tutti coloro che desiderano di parlare l'inglese il francese e il tedesco senza essere obbligati a studiare la grammatica per uno o due anni. Finora non vi sono in Italia altri libri del genere del Lysle; e qui, dove lo studio delle lingue moderne è abbastanza sviluppato, troverà certo molto favore tutto ciò che facilita la conoscenza delle lingue. Vi sono, è vero, molte grammatiche (e ve n'ha fra di esse dell'eccellenti) colle quali lo studente può imparare ogni cosa; ma in quanto al « parlare » è cosa ben diversa.

Il nuovo metodo, senza dilungarsi colle solite regole grammaticali, insegna la costruzione in un modo più pratico e facile, eliminando innanzi tutto il noioso studio della grammatica. Nella stessa guisa che un fanciullo impara a parlare senza andare a scuola, può una persona intelligente imparare a parlare una lingua avanti di studiarla teoricamente.

Ciascuno, per poco che metta in disparte i vecchi pregiudizi, può persuadersene dandovi una scorsa, e subito vedrà che veramente procedendo in quello studio, entro pochi mesi sarà in grado di comprendere le lingue inglese, francese e tedesca e di esprimersi in esse.

Essendo frequente il caso che taluno incominci da sè a studiare una nuova lingua, *anche senza maestro* e formando ciò una grande difficoltà per la pronuncia, *l'autore ha creduto di colmare tale lacuna mettendovi la pronuncia in italiano. Per lo studio di perfezionamento,* quest'opera è della più grande utilità perchè contiene tutte le voci e frasi proprie di ogni lingua, informazioni in pratica utilissime e un elenco perfetto di tutte le coniugazioni dei verbi che non si trova in altri libri congeneri.

Spedizione contro vaglia o assegno da Carlo Bode, Roma: via del Corso, 307 I. p.

Metodo inglese, francese lire 4 ognuno: tedesco lire 4,50. Aggiungere per spese postali 30 centesimi per ogni volume. H 513 R.

Le Maglierie igieniche HÈRION

AL CONGRESSO MEDICO IN ROMA

(APRILE 1894)

Il **SECOLO di Milano**, N. 10154, del 3-4 Aprile, scrive:

Esposizione d'igiene — Molta gente staziona sempre dinanzi alla mostra della ditta Hèrion di Venezia, che ha costruito colle sue maglierie igieniche la facciata di un Palazzo Veneziano.

La Direzione dello Stabilimento G. C. HERION - VENEZIA spedisce cataloghi *gratis,* a chi ne fa richiesta mediante semplice invio di un biglietto di visita con esatto indirizzo.

TORT TRIPE (Torci budella)

DISTRUTTORE DEI TOPI

Si vende presso l'Ufficio Annunzi del nostro Giornale a Cent. **50** al pacco

UNICHE MEDAGLIE D'ORO conferite alla Profumeria nella Esposizione Nazionale di Palermo 1891-92 e nell'Esposizione Italo-Americana di Genova 1892 — MEDAGLIA D'ARGENTO dal Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio 1892 — UNICO DIPLOMA DI ONORE all'Esposizione Internazionale di Monaco 1893 — e Chicago 1893.

SI REGALANO
1000 LIRE

a chi proverà esistere una TINTURA, per i capelli e barba migliore di quella dei **Fratelli Zempt**, che è di una azione istantanea, non brucia i capelli nè macchia la pelle, ha il pregio di colorire in gradazioni diverse e ha ottenuto un immenso successo nel mondo talchè le richieste superano ogni aspettativa. Sola ed unica vendita della vera Tintura **Fratelli Zempt**, Galleria Principe di Napoli, N. 5, Napoli. Prezzo in provincia lire 6.

Avviso alle Signore
DEPELATORIO FRATELLI ZEMPT.

Con questo preparato si tolgono i peli e la lanuggine senza danneggiare la pelle. E' inoffensivo e di sicurissimo effetto. Sola ed unica vendita presso il proprio negozio dei **Fratelli Zempt**, Galleria Principe di Napoli.

Prezzo in provincia lire 3.

Si vende in **Udine**, presso F. Minisini in fondo Mercatovecchio ed in tutta Italia dai principali Profumieri, Parrucchieri e Farmacisti.

PERONOSPORA

Per chi vuol risparmiarsi qualsiasi cura pel dosamento e la preparazione delle miscele col rame contro la peronospora è indispensabile

La Poltiglia istantanea Vermorel.

Gia dosata. — Non v'è che da gettare la sostanza nell'acqua e la soluzione si fa immediatamente. — *Vantaggi:* comodità, economia, sicurezza assoluta nell'esito. — I polverizzatori non vengono mai otturati.

Vera Pompa Vermorel, nuovo modello 1896, I premio per le pompe al recente Concorso di pompe (febbraio 1896, all'Eldorado a Roma).

Solforatrice Vermorel la Torpedine - Solforatrice Ottavi detto Don Rebo a zaino ed a mano — primo premio per le solforatrici al recente Concorso di Roma (febbraio 1896, all'Eldorado).

Chiedere listini, istruzioni ed attestati
alla **CASA AGRICOLA FRATELLI OTTAVI — Casale Monferrato.**

FIORI FRESCHI

si possono avere ogni giorno da G. Muzzolini via Cavour.

RIGENERATORE UNIVERSALE

Ristoratore dei Capelli

Sistema Rossetter di Nuova York

perfezionato dai Chimici signori **Rizzi**

Unico concessionario e rappresentante per tutta l'Italia ed estero ANTONIO LONGEGA, S. Salvatore, Venezia, al quale dovranno essere dirette tutte le lettere, commissioni e vaglia.

Questo indispensabile preparato che da *venti anni* è usato in tutta l'Italia e all' estero, può essere chiamato infatti **il vero rigeneratore universale** pel suo crescente successo.

Chi ha incominciato ad usare il **rigeneratore universale** non ha potuto più abbandonarlo.

Senza essere una tintura, i Rigeneratore universale ridona ii colore primitivo e naturale ai capelli, e rinforza il bulbo, li fa crescere, li rende morbidi e quali erano nella prima gioventù. Non lorda la pelle nè la biancheria, e pulisce il capo dalla forfora.

Prezzo di una bottiglia con istruzione **lire Tre**

CERONE AMERICANO

Tintura in Cosmetico

Unica tintura solida a forma di cosmetico, preferita a quante si trovano in commercio. Il **Cerone Americano** oltre che tingere al naturale capelli e barba, è la tintura più comoda in viaggio perchè tascabile, ed evita il pericolo di macchiare, come avviene per quella da due e tre bottiglie.

Il **Cerone Americano** è composto di midolla di bue la quale rinforza il bulbo dei capelli e ne evita la caduta. Tinge in BIONDO CASTAGNO e NERO perfetti.

Un pezzo in elegante astuccio **lire 3.50**

ACQUA CELESTE AFRICANA

la più rinomata tintura in una sola bottiglia.

Nessun altro chimico profumiere è arrivato a preparare una tintura istantanea che tinga perfettamente Capelli e Barba con tanta comodità come questa. — Non occorre lavarsi i capelli nè prima nè dopo l'applicazione. Ogni persona può tingersi da sè impiegando meno di 3 minuti. — Non sporca la pelle nè la lingeria. L'applicazione è duratura quindici giorni. Una bottiglia in elegante astuccio ha la durata di sei mesi. Costa lire **4.**

TINTURA FOTOGRAFICA ISTANTANEA.

Questa *premiata tintura* possiede la virtù di tingere i capelli e la barba in BRUNO e NERO naturale, senza macchiare la pelle, come fanno maggior parte delle tinture vendute finora in Europa. Di più lascia i capelli morbidi, come prima dell'operazione senza il minimo danno alla salute. — Prezzo della scatola lire **4.**

Si vende in **Udine**, presso l'Ufficio Annunzi del *Giornale di Udine,* da *Nicolò Clain, Lange* e *Dal Negro* parrucchieri, *Bosero* farmacista. — **Treviso**, *Tardivello Candido,* chincagliere. — **Belluno** *Agostino Tonegutti,* negoziante.

PREMIATO AMARO BAREGGI

A BASE DI

Ferro - China - Rabarbaro

preparato dal Chimico Farmacista

G. BAREGGI – PADOVA

Questo liquore di gusto gradevole, è raccomandato dalle principali autorità mediche come digestivo, tonico e ricostituente per le virtù meravigliose del **Ferro** e della **China** nell'anemia, nella clorosi, nella dispessia e nelle malattie nervose causate da debolezza e per la presenza del **Rabarbaro** il quale attiva le funzioni dello stomaco, aumenta l'appetito prepara una buona digestione ed impedisce la stitichezza che origina spesso il solo **Ferro-China.**

Vendesi al minuto presso tutte le principali Farmacie, Drogherie e Liquoristi.

Il suddetto signor Bareggi è pure l' unico preparatore del vero e tanto rinomato **FLUIDO** rigeneratore delle forze dei **CAVALLI** e delle antiche polveri contro la bolsaggine e tosse dei cavalli e buoi.

GLORIA

LIQUORE STOMATICO

da prendersi solo, all'acqua od al Seltz

Questo liquore amaro accresce l'appetito facilita la digestione e rinvigorisce l'organismo.

All'esposizione di Fagagna fu lodato da quanti lo assaggiarono, e dalla giuria fu conferito all' inventore un attestato di merito.

Si prepara e si vende dal farmacista L. Sandri in Fagagna.

Prezzo di una bottiglia

Lire 1.75

Gabinetto Medico Magnetico

La Sonnambula *Anna D'Amico* dà consulti per qualunque malattia e domande d' interessi particolari. I signori che desiderano consultarla per corrispondenza devono scrivere, se per malattia, i principali sintomi del male che soffrono, se per domandare gli affari, dichiarare ciò che desiderano sapere, ed invieranno L. 5 in lettera raccomandata o cart. vaglia al prof. *PIETRO D'AMICO,* via Roma, 2, piano secondo BOLOGNA.

Presso l' Ufficio annunzi del nostro Giornale si vende il rinomato

LUSTRO PER STIRARE LA BIANCHERIA

preparato dal Laboratorio Chimico-Farmaceutico di Milano) Prezzo di lire UNA il pacco.

Udine, 1896 — Tipografia editrice G. B. Doretti.